



Nei luoghi della guerra partigiana tra la Valsassina e la Valtaleggio



Giorgio
Issel

Maggio, Barzio ed il Baitone della Pianca

F.Ili
Rosselli

31 dicembre 2016

Programma:

- ore 9,15** Cimitero in località Maggio Comune di Cremeno
Saluto Autorità
Commemorazione dei Fucilati a Maggio
- ore 10,00** Cimitero in località Robiasca Comune di Barzio
Saluto Autorità
Commemorazione dei Fucilati a Barzio
- ore 10,30** Barzio, sala Civica. Il racconto dei partigiani catturati alla Pianca e fucilati a Barzio e Maggio di Cremeno a cura dell' ass. Banlieue e dell'Isrec di Bergamo con intervento musicale del Vecchio Comballo.

Con il patrocinio e l'organizzazione di:

ANPI Valsassina	ANPI Dalmine	ANPI Monza Brianza	ANPI Comitato Provinciale Di Lecco	ANPI Valle san Martino	Comune di Lecco	Comune di Cassina Valsassina	Comune di Dalmine	Comune di Cremeno	Comune di Barzio	Associazione Culturale Banlieue	ARCI La.Lo.Co. di Osnago

Sui sentieri della guerra partigiana in Valsassina



Il 30 dicembre 1944 presso il Baitone della Pianca i fascisti del 1° btg. mobile della Brigata Nera "Cesare Rodini" di Como catturano 36 Partigiani. Alcuni fanno parte della 55^a brg. f.Ili Rosselli, altri della ex 86^a brg. Giorgio Issel, altri sono arrivati negli ultimi giorni.

Franco Carrara, partigiano della Issel, tenta la fuga ma viene ucciso nel prato antistante la baita. Tutti verranno poi condotti a piedi a Introbio.

Il giorno dopo, 31 dicembre, davanti al cimitero di Barzio vengono fucilati 11 partigiani, altri tre verranno fucilati a Maggio di Cremeno

Informazioni: info@55rosselli.it, ARCI La.Lo.Co. +39 328 6449497



Nei luoghi della guerra partigiana tra la Valsassina e la Valtaleggio



Giorgio
Issel

F.Ili
Rosselli

31 dicembre 2016

Da una testimonianza di don Piero Arrigoni:

“... a piedi nudi da una frazione vicina mi avverte: ci sono i Nazif. Appena in tempo per nascondere l'unico che avevo in casa quella notte: il Dott. Carlo Piatti da Lecco. Quelli della Pianca vengono, inspiegabilmente, sorpresi nel sonno dai Nazif. scesi da Colmine. E le sentinelle? Mistero. Si arrendono. Nel trambusto, uno tenta di fuggire; viene rincorso e raggiunto da una raffica; a farlo fuori è un 17enne di un paesino vicino a Porlezza. La salma viene abbandonata giù nel bosco ne ho notizia il 15/1/45 è notte la cerco invano, la trovo il 16 mattina con il Dott. Carlo Piatti; di notte viene trasportata e nascosta sotto la neve sul sagrato di Morterone. Per gli altri segue la strage: 3 a Maggio, se non erro, 1 a Introbio, 11 a Barzio, i superstiti sono deportati in Germania. In un albergo di Barzio segue una grande veglia danzante per festeggiare la vittoria. 27 febbraio: c'è un funerale; rotta quindi la coltre nevosa nel cimitero è possibile, di notte, nella stessa fossa, deporre il partigiano morto. L'individuazione avvenne così: un cacciatore aveva trovata la salma, dalla tasca aveva sfilato il portafogli, s'era tenuti i soldi, i documenti li aveva dati al mio parroco di Vedeseta, era: Carrara Franco di Giovanni da Alzano lombardo (BG) classe 1920 reduce dalla CSIR, la salma fu riconosciuta dal di lui fratello....”

Partigiani (conosciuti) presenti al Baitone della Pianca (Culmine di san Pietro)
il 30 dicembre 1944:

Leopoldo Scalcini “Mina”, Colico
Carrara Franco “Walter”, Alzano Lombardo
Beltramelli Felice, Dalmine
Lombardo Rocco, Butera
Ronchetti Augusto, Lecco
Battaglia Carlo, Milano
Esposito Giuseppe, Ascoli Piceno
Figini Costantino, Lecco
Galli Renzo, Calolziocorte
Ganzinelli Giancarlo, Genova
Milocco Licino, Trieste
Pennati Giuseppe, Monza
Perotto Silvio, Monza
Sordo Remo, Canzo

Pallavicini Carlo, Monza
Ballolio Carlo Sconosciuto
Previtali Albino, Dalmine
Locatelli Giovanni, Sforzatica
Lodetti Cesare, Dalmine
Mazzoleni Luigi, Dalmine
Milesi Renato, Dalmine
Rota Battista, Sforzatica
Mogni Mario, Guzzanica
Cerotti Carlo, Dalmine
Natali Arturo, Dalmine
Galli Andrea, Calolziocorte
Lipparini Ivo, Budrio
Magni Francesco “Francio”, Introbio